



UNIVERSITÀ
di VERONA

Dipartimento
di SCIENZE GIURIDICHE



UNIONE EUROPEA
Fondo Sociale Europeo
Fondo Europeo di Sviluppo Regionale



GOVERNANCE
E CAPACITÀ
ISTITUZIONALE
2014-2020



Agencia per la
Coesione Territoriale



Ministero della Giustizia

Decreto Direttoriale

SELEZIONE PER IL CONFERIMENTO DI ASSEGNI DI RICERCA

IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO DI SCIENZE GIURIDICHE

Vista la Legge 30.12.2010 n. 240, ed in particolare gli artt. 22 e 18, comma 1, lettera b);
Visto il "Regolamento per il conferimento di Assegni per la collaborazione ad attività di ricerca", emanato con Decreto Rettoriale n. 595-2011, Prot. n. 12006 del 21.03.2011;
Visto il D.Lgs. 30.06.2003, n. 196;
Vista la richiesta di attivazione delle procedure concorsuali per l'attribuzione di n. 1 assegno di ricerca, Prot. n. 154696 del 22.04.2022;
Valutato ogni ulteriore opportuno elemento;

DECRETA

ART. 1 - SELEZIONE PER IL CONFERIMENTO N. 1 ASSEGNO DI RICERCA

È indetta la selezione **AdR3957/22** per titoli e colloquio per la formulazione di una graduatoria per il conferimento di n. 1 assegno di ricerca nel settore scientifico-disciplinare IUS/16 DIRITTO PROCESSUALE PENALE, per l'attuazione del programma di ricerca "**UNI 4 JUSTICE - PROFILI GIURIDICI A SUPPORTO DELLO SVILUPPO DI STRUMENTI INNOVATIVI PER L'UFFICIO DEL PROCESSO - Le dinamiche del procedimento penale e l'analisi della giurisprudenza processuale penale negli uffici giudiziari del Distretto della Corte d'appello di Venezia, in particolare del Tribunale di Verona e del Tribunale di Vicenza**", finanziato dal Ministero della Giustizia nell'ambito del progetto "**Universitas per la Giustizia. Programma per la qualità del sistema giustizia e per l'effettività del giusto processo – UNI 4 JUSTICE**" – PON Governance e Capacità istituzionale 2014-2020 – CUP J19J21026980006 (vedi allegato in calce al bando).

La durata dell'assegno è di mesi dodici, fermo restando la possibilità di ulteriori rinnovi entro i limiti previsti dalla normativa vigente.

L'ammissione alla selezione e l'espletamento della procedura sono disciplinati dagli articoli seguenti.

ART. 2 - REQUISITI

Per l'ammissione alla selezione di cui al precedente art. 1 è richiesto il possesso dei seguenti requisiti:

- a) Titolo di Dottore di Ricerca, ovvero Laurea Magistrale [conseguita ai sensi dell'art. 3, comma 1, lettera n), D.M. 22 ottobre 2004, n. 270], o Laurea Specialistica [conseguita ai sensi dell'art. 3, comma 1, lettera b), D.M. 3 novembre 1999, n. 509], o Diploma di Laurea [conseguito ai sensi degli ordinamenti didattici previgenti al D.M. 3 novembre 1999, n. 509, a conclusione di un corso di studi di durata non inferiore a quattro anni], e possesso di curriculum scientifico-professionale idoneo allo svolgimento di attività di ricerca;
- b) Conoscenza della seguente lingua straniera: inglese;



UNIVERSITÀ
di VERONA

Dipartimento
di SCIENZE GIURIDICHE



UNIONE EUROPEA
Fondo Sociale Europeo
Fondo Europeo di Sviluppo Regionale



*Agenzia per la
Coesione Territoriale*



Ministero della Giustizia

- c) Ulteriori requisiti: attività di ricerca e/o di sviluppo nel settore scientifico-disciplinare: IUS/16 DIRITTO PROCESSUALE PENALE.

Sono ammessi alla selezione sia i cittadini italiani che i cittadini stranieri, purché questi ultimi siano in possesso di titoli equivalenti o di curriculum scientifico-professionale idoneo all'attività di ricerca prevista (la valutazione dell'idoneità del titolo conseguito all'estero, nel caso in cui il candidato non sia in possesso dell'equipollenza, e dell'idoneità del curriculum verrà effettuata dalla commissione giudicatrice).

I cittadini stranieri dovranno avere adeguata conoscenza della lingua italiana.

Non sono ammessi a partecipare alla selezione coloro che abbiano un grado di parentela o di affinità, fino al quarto grado compreso, con un professore appartenente al Dipartimento di Scienze Giuridiche, con il Rettore, il Direttore Generale o un componente del Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo.

L'assegno non può essere attribuito a personale di ruolo presso le Università, le istituzioni e gli enti pubblici di ricerca e sperimentazione, l'Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile (ENEA) e l'Agenzia spaziale italiana (ASI), nonché presso le istituzioni il cui diploma di perfezionamento scientifico sia stato riconosciuto equipollente al titolo di dottore di ricerca ai sensi dell'articolo 74, comma 4, del decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382.

I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di ammissione alla selezione. L'esclusione dalla selezione, per difetto dei requisiti necessari, è disposta con motivato decreto del Direttore del Dipartimento di Scienze Giuridiche, notificato all'interessato.

ART. 3 - DOMANDE E TERMINE DI PRESENTAZIONE

Le domande di ammissione alla selezione, redatte in carta libera e secondo lo schema allegato al presente bando (modulo allegato A), ed indirizzate al Direttore del Dipartimento di Scienze Giuridiche, potranno essere presentate secondo la seguente modalità:

- invio della documentazione in formato pdf, all'indirizzo e-mail ufficio.protocollo@pec.univr.it, entro il termine perentorio sotto riportato. L'invio potrà essere effettuato anche da un indirizzo di posta elettronica non certificata.

Resta esclusa qualsiasi diversa forma di presentazione delle domande.

Le domande dovranno pervenire entro il termine perentorio delle ore 13.00, ora italiana, del ventesimo giorno successivo alla data di pubblicazione telematica del presente bando all'Albo Ufficiale di Ateneo sulla pagina web di cui al link <https://www.univr.it/it/albo-ufficiale>. Tale termine, qualora venga a scadere in giorno festivo, slitterà al giorno non festivo immediatamente seguente.

Nella domanda i candidati, consapevoli della responsabilità penale in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 445/2000, dovranno dichiarare:

- 1) il proprio nome e cognome;



UNIVERSITÀ
di VERONA

Dipartimento
di SCIENZE GIURIDICHE



UNIONE EUROPEA
Fondo Sociale Europeo
Fondo Europeo di Sviluppo Regionale



GOVERNANCE
E CAPACITÀ
ISTITUZIONALE
2014-2020



*Agenzia per la
Coesione Territoriale*



Ministero della Giustizia

- 2) la data ed il luogo di nascita;
- 3) la residenza con l'indicazione della via, del numero civico, della città, della provincia, del codice di avviamento postale, del numero di telefono, del codice fiscale e dell'eventuale indirizzo e-mail;
- 4) il numero della selezione alla quale intendono partecipare;
- 5) la cittadinanza posseduta;
- 6) di non aver riportato condanne penali, ovvero le eventuali condanne penali riportate (anche se sia stata concessa amnistia, condono, indulto o perdono giudiziale) o i procedimenti penali eventualmente a loro carico;
- 7) di essere in possesso del titolo di studio richiesto dall'art. 2 del presente bando, indicando lo stesso, nonché la data ed il luogo del conseguimento.
I cittadini stranieri dovranno altresì specificare se il titolo di studio, qualora conseguito all'estero, sia stato riconosciuto equipollente al titolo italiano;
- 8) di non avere un grado di parentela o di affinità, fino al quarto grado compreso, con un professore appartenente al Dipartimento di Scienze Giuridiche, con il Rettore, il Direttore Generale o un componente del Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo;
- 9) di essere in possesso degli ulteriori requisiti specificati all'art. 2 del presente bando;
- 10) il domicilio eletto ai fini della selezione.

L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità per irreperibilità del destinatario e per la dispersione di comunicazioni dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte dell'aspirante oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

Non saranno in ogni caso prese in considerazione le domande non sottoscritte e quelle che, per qualsiasi causa, anche di forza maggiore, dovessero pervenire all'Università degli Studi di Verona oltre il termine di cui sopra.

Al fine di consentire le operazioni relative alla valutazione dei titoli, i candidati dovranno allegare alla domanda:

- 1) dichiarazione sostitutiva di atto notorio dei titoli di studio conseguiti con l'indicazione della data e dell'Ateneo di rilascio e dell'eventuale votazione riportata;
- 2) il proprio curriculum scientifico-professionale, le pubblicazioni e i titoli valutabili in base all'art. 6 del bando;
- 3) copia di un documento di identità;
- 4) un elenco dei documenti e delle pubblicazioni allegate alla domanda.



UNIVERSITÀ
di VERONA

Dipartimento
di SCIENZE GIURIDICHE



UNIONE EUROPEA
Fondo Sociale Europeo
Fondo Europeo di Sviluppo Regionale



GOVERNANCE
E CAPACITÀ
ISTITUZIONALE
2014-2020



*Agenzia per la
Coesione Territoriale*



Ministero della Giustizia

La documentazione suddetta dovrà essere prodotta entro il termine di scadenza stabilito per la presentazione delle domande, in fotocopia non autenticata e corredata della dichiarazione di conformità agli originali, ovvero il candidato potrà produrre una dichiarazione sostitutiva che riporti gli elementi significativi contenuti in tali documenti. A tal fine i candidati potranno avvalersi dell'allegato modello B, allegando la fotocopia in carta semplice di un documento di identità in corso di validità.

L'amministrazione si riserva la facoltà di procedere ad idonei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive. Qualora dai controlli sopra indicati emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera, fermo restando quanto previsto dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000.

I candidati portatori di handicap, ai sensi della legge n. 104 del 5 febbraio 1992, dovranno fare, nella domanda di concorso, esplicita richiesta in relazione al proprio handicap, riguardo l'ausilio necessario, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento della prova.

La firma apposta in calce alla domanda non è soggetta ad autenticazione ai sensi del D.P.R. n. 445/2000.

ART. 4 - ESCLUSIONE DALLA SELEZIONE

I candidati sono ammessi alla selezione con riserva: il Direttore del Dipartimento di Scienze Giuridiche può disporre in qualsiasi momento, con decreto motivato, l'esclusione dalla selezione per difetto dei requisiti.

ART. 5 - COMMISSIONE GIUDICATRICE

La Commissione giudicatrice, composta da tre componenti (docenti o esperti del settore scientifico disciplinare attinente alla materia o affine) secondo quanto stabilito dall'art. 20, comma 1, lettera b) del Regolamento di cui in premessa, sarà nominata dopo la scadenza del bando e la sua composizione verrà resa nota tempestivamente tramite Decreto Direttoriale e verrà resa pubblica mediante pubblicazione telematica sul sito web, di cui al link: <https://www.univr.it/it/albo-ufficiale>.

ART. 6 - OPERAZIONI DI SELEZIONE

La selezione è per titoli e colloquio. Per la valutazione, la commissione esaminatrice dispone per ciascun candidato di punti 100, di cui 60 punti per i titoli e 40 punti per il colloquio.

Saranno considerati idonei i candidati che avranno conseguito almeno 35 punti nella valutazione dei titoli e almeno 25 punti nella valutazione del colloquio.

La valutazione dei titoli sarà effettuata prima dell'effettuazione del colloquio, sulla base dei documenti prodotti dagli aspiranti.

I titoli scientifici dei candidati dovranno essere attinenti ai seguenti campi/SSD: conoscenza del diritto processuale penale (SSD IUS/16), propensione all'attività di studio e ricerca ed esperienza maturata nel settore processuale penale con tirocini, pratica o attività forense, nonché stage presso gli Uffici giudiziari.



UNIVERSITÀ
di VERONA

Dipartimento
di SCIENZE GIURIDICHE



UNIONE EUROPEA
Fondo Sociale Europeo
Fondo Europeo di Sviluppo Regionale



GOVERNANCE
E CAPACITÀ
ISTITUZIONALE
2014-2020



Agenzia per la
Coesione Territoriale



Ministero della Giustizia

I punteggi per i titoli saranno così ripartiti:

| | | |
|--|--------------------------|-----------|
| • Laurea Magistrale (D.M. 270/04), Laurea Specialistica (D.M. 509/99), Diploma di Laurea (ante D.M. 509/99) | Fino a punti | 20 |
| • Dottorato di ricerca | Fino a punti | 10 |
| • Publicazioni scientifiche | Fino a punti | 5 |
| • Esperienze lavorative nell'ambito della ricerca | Fino a punti | 15 |
| • Altri titoli | Fino a punti | 10 |
| | TOTALE punti..... | 60 |

Le materie del colloquio verteranno sul seguente argomento: Diritto processuale penale.

Durante il colloquio verrà altresì verificata la conoscenza della lingua inglese.

Per sostenere il colloquio i candidati dovranno essere muniti di un documento di riconoscimento in corso di validità.

Non saranno ammessi a partecipare al colloquio i candidati non in grado di esibire alcun documento di riconoscimento o in possesso di documenti di riconoscimento scaduti di validità.

Il colloquio si terrà a partire dalle ore 15.00 del giorno 26 maggio 2022 in modalità telematica, attraverso l'utilizzo della piattaforma ZOOM.

I candidati devono garantire che la postazione da cui sosterranno il colloquio sia dotata di webcam, indispensabile per il riconoscimento, e provvista di microfono e cuffie o casse audio. Dovrà essere garantita la possibilità a ciascun candidato di assistere al colloquio degli altri candidati. La mancata/errata comunicazione dei recapiti personali, il mancato collegamento e/o l'irreperibilità del candidato nel giorno e all'orario stabilito, o la mancata esibizione del documento identificativo saranno considerati rinuncia alla partecipazione al colloquio, e dunque alla selezione, qualunque sia la causa.

I risultati della Selezione saranno resi noti ai candidati ad opera della Commissione Giudicatrice dopo il colloquio.

Il/La candidato/a risultato/a vincitore/trice dell'assegno è tenuto/a a presentarsi entro il giorno 30 maggio 2022 presso l'Area Ricerca – Unità Dottorati di Ricerca – Ufficio Assegni di Ricerca, 1° piano, Chiostrò, Via San Francesco 22 – Verona – Tel. 0458028204, indirizzo e-mail: elena.cordioli@univr.it, per l'accettazione dell'assegno e la presentazione delle previste dichiarazioni sostitutive. Il/La candidato/a vincitore/trice, se impossibilitato/a a recarsi presso l'Ufficio Assegni di Ricerca entro il giorno sopra riportato, è pregato/a, entro tale termine di mettersi in contatto con l'Ufficio Assegni di Ricerca, tramite e-mail all'indirizzo elena.cordioli@univr.it, o telefonicamente chiamando il numero 00 39 0458028204, per definire la procedura e le tempistiche da seguire per far pervenire la necessaria documentazione per l'attivazione dell'assegno di ricerca.



UNIVERSITÀ
di VERONA

Dipartimento
di SCIENZE GIURIDICHE



UNIONE EUROPEA
Fondo Sociale Europeo
Fondo Europeo di Sviluppo Regionale



*Agenzia per la
Coesione Territoriale*



Ministero della Giustizia

Nel caso in cui la presentazione delle previste dichiarazioni sostitutive venga effettuata oltre il 6 giugno 2022, la prima mensilità dell'assegno di ricerca sarà accreditata unitamente a quella del primo mese utile, dopo il primo mese di attivazione dell'assegno.

ART. 7 - GRADUATORIA

Gli atti relativi alla selezione, ivi compresa la graduatoria, saranno approvati con Decreto Direttoriale. Tale graduatoria sarà resa pubblica mediante pubblicazione telematica sulla pagina web dell'Albo Ufficiale di Ateneo, di cui al link: <https://www.univr.it/it/albo-ufficiale>.

ART. 8 - STIPULA DEL CONTRATTO

Gli assegni di ricerca sono conferiti mediante la stipula di contratto di diritto privato di collaborazione alla ricerca. I contratti non configurano in alcun modo un rapporto di lavoro subordinato e non danno luogo a diritti in ordine all'accesso ai ruoli delle Università.

Decadono dal diritto all'assegno di ricerca coloro che, entro il termine fissato, non si presentano, non diano luogo alla stipula del contratto o non inizino l'attività di ricerca nel termine stabilito, fatti salvi i casi previsti dal "Regolamento di Ateneo per il conferimento di Assegni per la collaborazione ad attività di ricerca" di cui in premessa.

I doveri degli assegnisti sono quelli stabiliti dal predetto Regolamento di Ateneo. In particolare, gli assegnisti collaborano all'attività di ricerca relativa al programma per cui è stata bandita la presente selezione.

L'importo globale dell'incarico, al netto degli oneri a carico dell'amministrazione, viene determinato in € 20.260,00 e verrà erogato al beneficiario in rate mensili posticipate.

Agli assegni di ricerca si applicano, in materia fiscale, le disposizioni di cui all'art. 4 della legge 476/84 e successive modificazioni e integrazioni, nonché in materia previdenziale, quelle di cui all'art. 2 commi 26 e seguenti, della legge 335/95 e successive modificazioni e integrazioni.

L'Università provvede alla copertura assicurativa per infortuni riconducibili all'espletamento dell'attività di ricerca, con oneri a carico dell'assegnista, detraendo il relativo premio dall'assegno stesso, e alla copertura per responsabilità civile verso terzi, con oneri a carico dell'Università.

Gli assegni non possono essere cumulati con borse di studio a qualsiasi titolo conferite, tranne quelle concesse da istituzioni nazionali o straniere utili a integrare, con soggiorni all'estero, l'attività di ricerca degli assegnisti.

All'atto della stipula e per tutta la durata del contratto, il titolare dell'assegno non deve avere in corso né può instaurare rapporti di lavoro subordinato, anche a tempo determinato, con privati o con Amministrazioni Pubbliche. In tali casi non si darà luogo alla stipulazione salvo che, entro il termine assegnato dall'Università, l'interessato non venga collocato in aspettativa senza assegni.

I titolari degli assegni possono, fermo restando l'assolvimento dei propri compiti, svolgere attività professionali ovvero altre attività di lavoro autonomo, previa autorizzazione del Consiglio di Dipartimento, sentito il responsabile scientifico, a condizione che l'attività:

- sia compatibile con l'esercizio dell'attività di ricerca;
- non comporti un conflitto di interessi con la specifica attività di ricerca svolta dal titolare dell'assegno;



UNIVERSITÀ
di VERONA

Dipartimento
di SCIENZE GIURIDICHE



UNIONE EUROPEA
Fondo Sociale Europeo
Fondo Europeo di Sviluppo Regionale



GOVERNANCE
E CAPACITÀ
ISTITUZIONALE
2014-2020



*Agenzia per la
Coesione Territoriale*



Ministero della Giustizia

- non rechi, in relazione alle attività svolte, pregiudizio all'Università.

L'assegnista non può frequentare corsi di laurea, laurea specialistica o magistrale, master universitari, dottorato di ricerca con borsa o specializzazione medica, in Italia o all'estero.

ART. 9 - NORME DI SALVAGUARDIA

Per quanto non previsto dal presente bando si fa rimando alle disposizioni vigenti in materia, in quanto compatibili.

L'Università di Verona è titolare del trattamento dei dati personali dei partecipanti alle selezioni, ai sensi del Regolamento UE 2016/679; un'informativa di dettaglio su finalità del trattamento, destinatari dei dati e esercizio dei diritti dell'interessato è disponibile sul sito istituzionale dell'Ateneo:

<https://www.univr.it/it/privacy>.

Il presente bando sarà reso pubblico mediante pubblicazione telematica all'Albo Ufficiale di Ateneo sulla pagina web del sito di Ateneo, di cui al link: <https://www.univr.it/it/albo-ufficiale>.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'Area Ricerca – Unità Dottorati di Ricerca dell'Università degli Studi di Verona, 1° piano, Chiostro, Via San Francesco 22 – Verona, Tel. 00 39 (0)458028204, indirizzo e-mail elena.cordioli@univr.it.

IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO DI SCIENZE GIURIDICHE
Prof. Stefano Troiano

Il presente documento è firmato digitalmente e registrato nel sistema di protocollo dell'Università degli Studi di Verona, ai sensi degli articoli 23-bis e 23-ter e ss. del DLgs 82/2005 e s.m.i.

MODELLO ALLEGATO A

AL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO DI SCIENZE GIURIDICHE
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI VERONA

Il/La sottoscritto/a.....
nato/a a (Prov. di) il
residente in (Prov. di)
Via n° C.A.P.
telefono, codice fiscale, chiede di essere ammesso/a
alla selezione **AdR3957/22**, per titoli e colloquio, per la formulazione di una graduatoria per il conferimento di n. 1 assegno di ricerca, per l'attuazione del programma di ricerca **“UNI 4 JUSTICE - PROFILI GIURIDICI A SUPPORTO DELLO SVILUPPO DI STRUMENTI INNOVATIVI PER L'UFFICIO DEL PROCESSO - Le dinamiche del procedimento penale e l'analisi della giurisprudenza processuale penale negli uffici giudiziari del Distretto della Corte d'appello di Venezia, in particolare del Tribunale di Verona e del Tribunale di Vicenza”**, finanziato dal Ministero della Giustizia nell'ambito del progetto **“Universitas per la Giustizia. Programma per la qualità del sistema giustizia e per l'effettività del giusto processo – UNI 4 JUSTICE” – PON Governance e Capacità istituzionale 2014-2020 – CUP J19J21026980006**, ai sensi dell'art. 22 della Legge 240/10.

Dichiara sotto la propria personale responsabilità:

- a) di essere in possesso della cittadinanza;
- b) di non aver riportato condanne penali né di avere procedimenti penali pendenti; ovvero di aver riportato le seguenti condanne penali e di avere i seguenti procedimenti penali pendenti;
- c) di essere in possesso di:
1. laurea magistrale/specialistica/diploma di laurea
..... conseguita/o in data
presso con voto/110
(solo per i titoli conseguiti all'estero e per i cittadini stranieri) il suddetto titolo di studio è stato riconosciuto equipollente al titolo di studio italiano dalle competenti autorità sì no;
2. dottorato di ricerca in
 con borsa / senza borsa
conseguito in data presso
- d) di non avere un grado di parentela o di affinità, fino al quarto grado compreso, con un professore appartenente al Dipartimento di Scienze Giuridiche, con il Rettore, il Direttore Generale o un componente del Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo;
- e) di essere in possesso degli ulteriori requisiti specificati all'art. 2 del presente bando.

Allega alla presente i titoli previsti dall'art. 3 del presente bando, redatti in carta semplice anche in fotocopia non autenticata.

Recapito cui indirizzare le eventuali comunicazioni:

Via Città
Prov..... C.A.P. telefono e-mail

Il/La sottoscritto/a dichiara di essere consapevole che l'Università può utilizzare i dati contenuti nella presente dichiarazione esclusivamente nell'ambito e per i fini istituzionali della Pubblica Amministrazione in conformità con la normativa vigente in materia di trattamento dei dati personali.

Luogo e data Firma

MODELLO ALLEGATO B

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE e/o SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(Art. 46 e 47 D.P.R. n. 445 del 28/12/2000)

Il/La sottoscritto/a

COGNOME _____

NOME _____
(per le donne indicare il cognome da nubile)

CODICE FISCALE _____

NATO A _____ PROV. _____ IL _____

RESIDENTE A _____ PROV. _____

INDIRIZZO _____ CAP _____

TEL. _____ E-MAIL _____

consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni mendaci, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000

dichiara:

Il/La sottoscritto/a dichiara di essere consapevole che l'Università può utilizzare i dati contenuti nella presente dichiarazione esclusivamente nell'ambito e per i fini istituzionali della Pubblica Amministrazione in conformità con la normativa vigente in materia di trattamento dei dati personali.

Luogo e data _____ Il/La Dichiarante _____

Ai sensi dell'art. 38, D.P.R. 445/2000 la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà è sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto ovvero sottoscritta e presentata unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore.



Titolo:

UNI 4 JUSTICE - PROFILI GIURIDICI A SUPPORTO DELLO SVILUPPO DI STRUMENTI INNOVATIVI PER L'UFFICIO DEL PROCESSO.

Le dinamiche del procedimento penale e l'analisi della giurisprudenza processuale penale negli uffici giudiziari del distretto della Corte d'appello di Venezia, in particolare del Tribunale di Verona e del Tribunale di Vicenza.

SSD: IUS/16 - Diritto processuale penale

Data inizio contratto: 1° giugno 2022

Data fine contratto: 31 maggio 2023

Abstract:

Muovendo dalla mappatura della realtà degli Uffici per il processo presenti negli uffici giudiziari di riferimento (in particolare, Tribunale di Verona e Tribunale di Vicenza) e operanti nel settore della giustizia penale, la ricerca mira ad analizzare i dati raccolti e allo studio funzionale all'implementazione di un modello efficace di gestione dell'attività e di abbattimento dell'arretrato negli uffici giudiziari di riferimento. La ricerca sarà svolta in coordinamento con i Dipartimenti di Informatica e di Economia aziendale.



Progetto da allegare al bando

Oggetto

La ricerca prevista per questo assegno si svolge nel quadro delle attività previste per il progetto “Universitas per la Giustizia. Programma per la qualità del sistema giustizia e per l’effettività del giusto processo” (UNI 4 JUSTICE). Tale progetto, coordinato dall’Alma Mater – Università di Bologna e che comprende nel consorzio il presente Ateneo di Verona è finanziato nell’ambito dell’Obiettivo tematico di riferimento del PON Governance e Capacità Istituzionale 2014-2020 - Obiettivo Tematico 11.

UNI 4 JUSTICE è un progetto complesso di collaborazione fra mondo scientifico e sistema della giustizia dei distretti delle corti di appello di Ancona, Bologna, Trento, Venezia e Trieste, ispirato dai principi della programmazione europea, che promuove il cambiamento organizzativo, tecnologico e professionale negli uffici giudiziari sulla base della conoscenza oggettiva e verificabile delle prassi di lavoro, delle modalità di utilizzo delle risorse e degli strumenti di monitoraggio. UNI 4 JUSTICE costruisce modelli di organizzazione dell’ufficio per il processo testati in situ; elabora insieme col personale togato, amministrativo e tecnico le modalità di miglioramento delle routine di lavoro e di trattazione dei procedimenti, catalizza processi di innovazione organizzativa e funzionale generati dalla integrazione degli strumenti più innovativi approntati dalla ricerca socio-giuridica, di informatica giuridica, e di gestione nel campo delle intelligenze – umana e artificiale – e della qualità normativa – incluso il legal design. Intende lasciare una legacy forte: la capacità di costruire competenze rispondenti ai bisogni e la capacità di valorizzare le risorse assegnate – umane tecnologiche e infrastrutturali – in una prospettiva di sostenibilità, resilienza, efficienza.

Il presente progetto contribuisce con una ricerca relativa a profili giuridici sul funzionamento degli uffici giudiziari, secondo gli obiettivi e le attività specificati nelle sezioni successive.

Obiettivi

Il progetto di assegno intende offrire un contributo ai seguenti obiettivi generali (identificati nel progetto UNI 4 JUSTICE):

OG1: Promuovere best practices organizzative Ufficio per il processo

OG2: Rafforzare la capacità di monitoraggio e valutazione del sistema giustizia

OG3: Rafforzare la sinergia fra formazione delle professionalità e dinamica dei bisogni di funzionamento della amministrazione della giustizia e della giurisdizione

OG4: Affermare una visione integrata delle intelligenze per il giusto processo che contribuisca alla leadership italiana in Europa.



In particolare, la ricerca è riferita prevalentemente alle seguenti linee d'azione:

- 1.1 Raccolta dei bisogni e delle eccellenze per l'UPP
- 1.2 Strumenti operativi di monitoraggio e consultazione per il potenziamento dell'UPP
- 1.3 Strumenti di formazione delle competenze per l'efficacia dell'UPP
- 2.1 Modelli organizzativi e dei processi per l'arretrato
- E1. La metrica dell'UPP

Eventuali integrazioni o rimodulazioni delle linee d'azione pertinenti saranno coerenti col profilo messo a bando e concordate col tutor e col coordinatore del progetto in base a quanto formalmente richiesto in fase di realizzazione da UNI 4 JUSTICE.

Obiettivi specifici relativi all'attività nel Distretto di Venezia sono:

- la mappatura della realtà degli Uffici per il processo presenti negli uffici giudiziari di riferimento (in particolare, Tribunale di Verona e Tribunale di Vicenza) e operanti nel settore della giustizia penale;
- l'analisi dei dati raccolti;
- lo studio funzionale all'implementazione di un modello efficace di gestione dell'attività e di abbattimento dell'arretrato negli uffici giudiziari di riferimento;
- il coordinamento con i Dipartimenti di Informatica e di Economia aziendale.

Metodologia

Su indicazione del tutor e in coerenza col progetto UNI 4 JUSTICE, la ricerca potrà richiedere attività sul campo (in una o più sedi giudiziarie nel Distretto di Venezia, in particolare presso il Tribunale di Verona e il Tribunale di Vicenza, ma anche, marginalmente, in altri distretti della macro-area comprendente Ancona, Bologna, Trento, Trieste e Venezia).

Mesi 1-6: mappatura della realtà degli Uffici per il processo presenti negli uffici giudiziari di riferimento (in particolare, Tribunale di Verona e Tribunale di Vicenza) e operanti nel settore della giustizia penale (azione 1.1);

Mesi 2-8: analisi dei dati raccolti (azione 1.2);

Mesi 1-12: studio funzionale all'implementazione di un modello efficace di gestione dell'attività e di abbattimento dell'arretrato negli uffici giudiziari di riferimento (azione 2.1)

Mesi 1-12: coordinamento con i Dipartimenti di Informatica e di Economia aziendale (azioni 1.2, 1.3, 2.1 ed E1)